

EC STER SPRAY – VALUTAZIONE E RELAZIONE FINALE

Al termine della sperimentazione operativa del prodotto EC STER SPRAY sterilizzante con radicali liberi, a completamento della valutazione, ripercorro preliminarmente le fasi del processo:

- 1 - sono state identificate due superfici *high touch* nella UOC di Medicina;
- 2 - con una procedura standardizzata le superfici sono state campionate prima e dopo l'applicazione del prodotto;
- 3 - i tamponi sono stati seminati su piastre di coltura per batteri e poste in incubazione.

MATERIALI E METODI

Nell'identificazione dei substrati sono state scelte due superfici in materiale plastico ad elevata manipolazione: la prima rugosa corrispondente ad una cartellina porta-documenti, la seconda liscia corrispondente ad un fodero-contenitore di documentazione clinica.

È stata allestita un'area standardizzata (15x15 cm) per delimitare la superficie di prelievo tramite tampone specifico. Entrambi i substrati sono stati tamponati prima e dopo l'applicazione dello sterilizzante liquido rispettando identici tempi di contatto con la superficie (pari/superiore al minuto) e stessa metodica di prelievo.

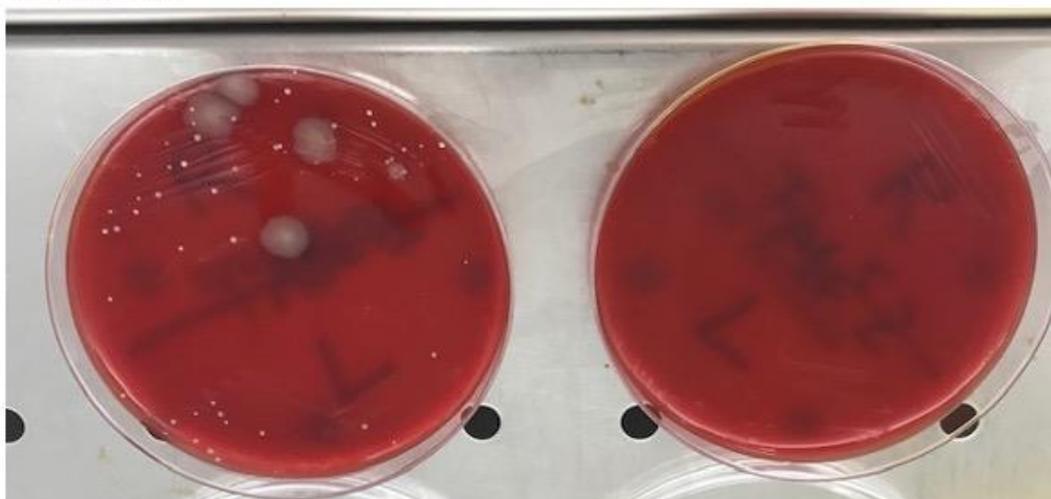
Il tamponamento delle superfici trattate è stato effettuato in assoluta asepsi per scongiurare il rischio di contaminazioni esogene.

Le piastre con terreno di coltura per crescita batterica sono state suddivise in due campi contraddistinti rispettivamente con la lettera **R** per le superfici rugose e con la lettera **L** per quelle lisce. Le piastre sono state poste in incubazione e valutate visivamente a 24 e a 72 ore.

RISULTATI

Le immagini qui riportate sono palesi: sia a 24 che a 72 ore le piastre pre-trattamento (Fase 1) hanno sviluppato un'abbondante flora microbica, particolarmente evidente per la superficie rugosa, mentre le piastre dopo l'erogazione di EC STER SPRAY (Fase 2) non hanno sviluppato nessuna colonia microbica.

TEMPO 24 ORE



FASE 1
piastra non trattata

FASE 2
piastra trattata con EC STER SPRAY

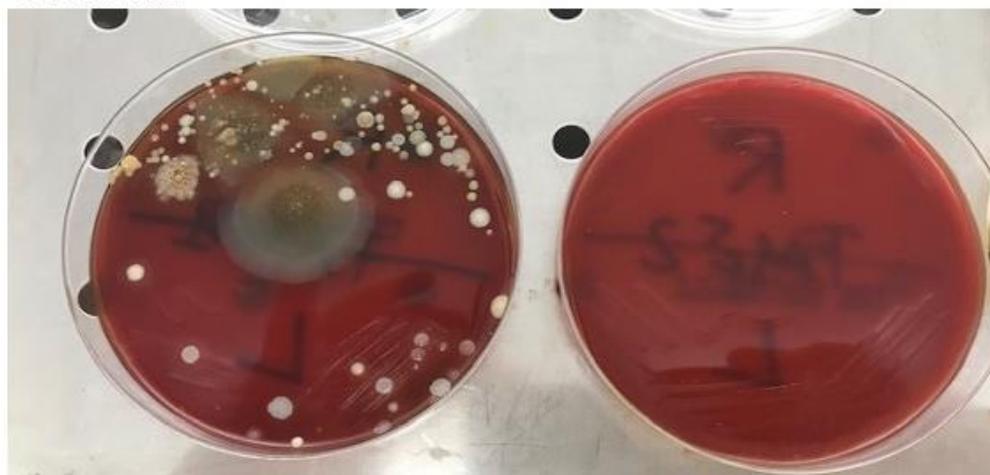
LEGENDA

R: superficie rugosa

L: superficie liscia

EC STER SPRAY – VALUTAZIONE E RELAZIONE FINALE

TEMPO 72 ORE



LEGENDA

R: superficie rugosa

L: superficie liscia

FASE 1
piastra non trattata

FASE 2
piastra trattata con EC STER SPRAY

A conferma di quanto descritto nella scheda tecnica, è stata effettuata la verifica dell'assenza di macchie e residui/aloni dopo l'essiccamento del prodotto sulle superfici e l'assenza di macchie sui tessuti (divise/biancheria) prima e dopo l'essiccamento; non sono state riscontrate esalazioni di odori particolari.

CONCLUSIONI

Il prodotto testato è risultato efficace e valido nello sterilizzare (assenza di microrganismi sia in forma vegetativa che sporigena) i materiali trattati. La sua formulazione, alla base dell'attività biocida, si avvale della liberazione di radicali liberi ad azione riducente (pH alcalino) che, non producendo ossidazione, lo rendono compatibile con le superfici e i dispositivi.

Generando radicali liberi, agisce rapidamente (5 secondi) impedendo la migrazione della contaminazione microbica, non emette esalazioni nocive per gli operatori ed ha un impatto ambientale nullo, caratteristica, questa, di grande rilevanza per la salvaguardia dell'ecosistema.

Trova, quindi, numerose indicazioni d'uso in molteplici attività e in diversi ambiti sanitari, dove è necessario ridurre al minimo le cariche microbiche e dove è maggiore il rischio di diffusione delle infezioni:

- Laboratori con superfici ad elevata contaminazione biologica
- Superfici nelle aree di degenza ad elevato rischio infettivo (Rianimazione, Medicina, Dialisi, Oncologia, etc)
- Cappe a flusso laminare
- Laboratori per preparazioni galeniche

Pertanto, per tutte le motivazioni esposte, ritengo necessario che il Dispositivo medico oggetto di questa valutazione venga acquisito dalla nostra azienda così da integrare con le sue peculiarità la gamma di disinfettanti già presenti e in uso.

Dr.ssa Gina Colantuono

Gina Colantuono
Gestione rischio Infettivo
Coordinatore CCICA ASL RM 6

Anzio, 12 gennaio 2021